Ferrara

## Il futuro del petrolchimico

# «Nessuna garanzia, il polo rischia il collasso»

Nel giorno della festa dei lavoratori incontro in prefettura con i parlamentari Pd e i sindacati: «Mancano investimenti per la fase successiva»

FERRARA

**Primo** maggio in prefettura per parlare di lavoro e del futuro del petrolchimico insieme ai parlamentari del Pd. «Sono soddisfatta per l'ospitalità, l'ascolto e la disponibilità ricevuta dal prefetto, Rinaldo Argentieri, e per le istanze giunte dai sindacati presenti, ossia Cgil e Uil (assente per impegni la Cisl, *ndr*)». Così la senatrice Pd Paola Boldrini commenta l'incontro di domenica con i colleghi Alan Ferrari, Stefano Collina, Andrea Ferrazzi. Un confronto avvenuto nell'ambito di 'Avvicina', progetto itinerante condotto dal gruppo senatori del Pd in realtà fragili del Paese. Suddiviso in due momenti – primo, senatori e prefetto, secondo, senatori, prefetto e sindacati – ha consentito di portare il petrolchimico all'attenzione nazionale e di sviscerare moltissimi temi collaterali: dall'assenza nel Pnrr di una voce dedicata alla chimica alla necessità di programmare la transizione ecologica evitando visioni ideologiche che penalizzino l'occupazione.

L'incontro in prefettura con gli esponenti del Pd locale e nazionale

**«La sfida** è fare convivere gli interessi dell'industria e dell'ambiente». Ecco che il Petrolchimico, con la chiusura del cracking di Porto Marghera annunciato da Eni, mette a rischio non solo l'occupazione, ma l'intera filiera produttiva regionale, con penalizzazione dei comparti del tessile, del biomedicale, dell'automotiv. Oltre alla ricerca effettuata e sviluppata al Petrolchimico. Il nodo ruota attorno ad Eni, «che ancora non avrebbe compiuto gli investimenti programmati in sostituzione della chiusura del cracking». Il rischio è dunque che «lo si dismetta senza nessuna garanzia di nuove attività produttive e di mantenimento occupazionale, con collasso» del Petrolchimico. La proposta di sintesi è «un impegno Eni-Basell non solo per assicurare l'approvvigionamento di materie prime per 10 anni oltre la scadenza contrattuale del 2024 – ha tirato le fila Boldrini –, ma per impegnare di nuovo Eni a fare investimenti sul territorio».

**IMPEGNO**

### I senatori porteranno al ministero dello Sviluppo le proposte emerse dal summit

**E se** secondo la Cgil, rappresentata dalla neo segretaria, Veronica Tagliati e dai confederali Fausto Chiarioni e Giovanni Verla «l'impianto di cracking è fondamentale per guidare la transizione nel tempo», secondo la Uil, presente col segretario Massimo Zanirato e col confederale Vittorio Caleffi, non si può dimenticare che all'interno del quadrilatero della chimica (Venezia, Mantova, Ravenna, Ferrara) la priorità sia prevalentemente ferrarese e «che non possiamo accontentarci di investimenti che migliorino l'ambiente compromettendo occupazione e imprese». L'impegno dei senatori è portare al Mise a stretto giro considerazioni e proposte emerse, oltre che ottenere da Eni risposte certe e un cronoprogramma di interventi. Presenti anche Alessandro Talmelli, segretario comunale Pd, e Sara Manservigi, con delega al lavoro.

L'annuncio di Versalis: «L'operazione durerà sei giorni. Massima attenzione all'occupazione»

# Cracking, il 9 maggio inizia lo spegnimento degli impianti

FERRARA

**Versalis** conferma la trasformazione delle proprie attività a Porto Marghera e la realizzazione di nuove iniziative industriali sul territorio, annunciando la data di inizio (il 9 maggio) delle operazioni di stop degli impianti di cracking. Tali iniziative si integrano al piano Eni nelle aree del petrolchimico e della bioraffineria per un totale di oltre 500 milioni di euro di investimenti e hanno l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e lo sviluppo della chimica da economia circolare: con la sua realizzazione verranno tagliate oltre 600mila tonnellate/anno di emissioni di $CO_2$. A Porto Marghera Versalis sta realizzando il primo impianto per il riciclo meccanico avanzato delle plastiche post-consumo, a seguito dell'acquisizione, nel 2021, della tecnologia e degli impianti di Ecoplastic. Verranno installati gli impianti che producono polimeri stirenici da materia prima riciclata, che giungerà già selezionata e pretrattata. La capacità complessiva di questa prima fase sarà di circa 20mila tonnellate/anno: i nuovi prodotti, che consentiranno di ampliare il portafoglio della gamma dei polimeri Versalis Revive, saranno destinati a settori applicativi per i quali i requisiti di sostenibilità e circolarità sono essenziali, come packaging ed edilizia. Versalis realizzerà a Porto Marghera anche il primo impianto in Italia per la produzione di alcool isopropilico, che oggi viene totalmente importato dall'estero.

**All'interno** di questo programma il 9 maggio inizieranno le operazioni per la fermata degli impianti cracking e aromatici, la cui durata stimata è di sei giorni. Gli enti competenti saranno costantemente informati e aggiornati sulla progressione degli interventi di fermata. L'approvvigionamento di etilene e propilene ai siti industriali di Ferrara e Mantova, fanno sapere dall'azienda, «sarà garantito attraverso l'hub logistico che attualmente gestisce il flusso di navi per la fornitura delle materie prime in ingresso e dei vari prodotti in uscita. Sono da tempo avviati e in parte realizzati gli investimenti per il rafforzamento dell'hub, finalizzati a massimizzarne l'affidabilità e la flessibilità, attraverso l'ottimizzazione del nuovo assetto». Versalis conferma che «il piano di trasformazione verrà attuato garantendo la massima attenzione agli equilibri occupazionali».

**AMMINISTRAZIONE**

### Unioni di Comuni, arrivano dieci milioni

**Oltre** 9,7 milioni di euro di contributi per l'anno in corso destinati a rafforzare le capacità amministrative e organizzative delle Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna così anche da poter gestire con efficacia le risorse messe a disposizione dal Pnrr e i fondi europei per la programmazione 2021-27. Questo con il via libera della giunta regionale, nell'ultima seduta, che ha approvato la seconda annualità del programma di riordino territoriale 2021-2023 che incentiva la gestione associata di funzioni comunali mediante contributi alle Unioni del territorio dell'Emilia-Romagna. Alle risorse regionali si aggiungeranno quelle statali in corso di definizione. Da ieri, fino al 31 maggio, è possibile alle Unioni di Comune presentare online la domanda di contributi.